

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

La Società della Salute di Firenze durante il 2016, in assenza dell'emanazione da parte della Regione Toscana delle Linee guida per la predisposizione del Piano integrato di Salute (PIS) e la sua integrazione con il Piano di Inclusione Zonale (PIZ) previste dall'art. 21, comma 7, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii., ha provveduto al suo aggiornamento attraverso l'approvazione del Piano operativo annuale avvenuta con le deliberazioni della Giunta Esecutiva 30 giugno 2016, n. 11 ("*Piano Attuativo 2016: prima attuazione*"), e 1° dicembre 2016, n. 22 ("*Piano Attuativo 2016: seconda attuazione*").

AZIONI E PROCESSI IN ATTO

Percorso della non autosufficienza - Punti Insieme, Punto Unico di Accesso (PUA) e Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

Il progetto regionale per l'assistenza continuativa alle persone non autosufficienti e il Fondo regionale per la non autosufficienza hanno come obiettivo quello di realizzare un sistema unico che integri gli aspetti sanitari e sociali, avvii il percorso di presa in carico e lo porti a termine. Si vuole garantire una risposta assistenziale tempestiva, appropriata e flessibile, avere un funzionamento efficace dell'accesso, della valutazione e della presa in carico e fornire un sostegno alla permanenza a domicilio della persona non autosufficiente.

Anche per il 2016 nella zona Firenze il percorso della non autosufficienza ha previsto l'accesso del cittadino attraverso la presentazione dell'istanza di segnalazione del bisogno presso i cinque Punti Insieme territoriali o tramite segnalazione postale (sia elettronica, che cartacea) diretta al PUA. Successivamente, l'UVM - unica per tutta Firenze - effettua la valutazione e predispone un Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) che viene trasmesso alla persona interessata, al suo medico di medicina generale e all'assistente sociale di riferimento. E' prevista una rivalutazione del PAP che può essere programmata dall'UVM o richiesta direttamente dalla persona interessata o dal familiare nel caso di mutate esigenze.

Nel 2016 le richieste di valutazione/rivalutazione della non autosufficienza sono state 2.833, di cui 1.804 (64%) di prima valutazione, in aumento rispetto all'anno precedente. Rapportando tale dato alla popolazione anziana fiorentina, si ricava come circa 18 anziani ogni 1.000 abbiano per la prima volta fatto richiesta di valutazione per la non autosufficienza. Nel 2015 le valutazioni/rivalutazioni effettuate sono state invece 2.719.

Delle persone valutate, 4 (0,14%) sono risultate autosufficienti, 275 (9,71%) con una non autosufficienza lieve (Isogravità 1 e 2), mentre 2.554 (90,15%) sono risultate non autosufficienti gravi (Isogravità 3-4-5).

Contributi agli assistenti familiari e contributi per il sostegno alle cure familiari

Nell'ambito del sistema dei servizi per le persone anziane non autosufficienti sono proseguite le azioni intraprese per sostenerne la permanenza a domicilio, con l'obiettivo di limitare il ricorso alle strutture residenziali, anche in considerazione della consistenza numerica delle liste d'attesa per l'ingresso in RSA. Fra queste vi sono i contributi per assistenti familiari e i contributi di sostegno alle cure familiari introdotti con il fondo della non autosufficienza per promuovere il ruolo assistenziale autonomo delle famiglie che si adoperano per il mantenimento a casa dei propri familiari anziani non autosufficienti.

Nel 2016 hanno beneficiato di tali contributi 810 persone, di cui 331 con contributo per assistenti familiari e 479 con contributo di sostegno alle cure familiari.

Il progetto Home Care Premium – Inps, gestione ex Inpdap

Sempre nell'ottica di rafforzare la rete di attività rivolte alle persone non autosufficienti la Società della Salute di Firenze ha aderito al progetto "*Home Care Premium 2014*" (di seguito HCP 2014), promosso dall'INPS e rivolto alle persone iscritte alla Gestione Dipendenti Pubblici, ai pensionati della Pubblica Amministrazione e ai loro familiari che si trovano in condizione di non autosufficienza. Il progetto è stato finanziato attraverso il Fondo Credito e Attività Sociali, alimentato dal prelievo obbligatorio dello 0,35% sulle retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in servizio ed è stato disciplinato dall'INPS (Gestione ex INPDAP) tramite un apposito regolamento di adesione che ha specificato tutte le modalità di attivazione e di svolgimento.

Il progetto HCP 2014 prevede la possibilità di beneficiare di una serie di contributi e servizi per dipendenti e pensionati pubblici, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, residenti a Firenze e valutati non autosufficienti secondo le procedure e le schede previste nel progetto stesso o accertati con handicap grave ai sensi della legge n. 104/92.

Il progetto è articolato in "prestazioni socioassistenziali prevalenti" e "prestazioni socioassistenziali integrative": le prime sono a carico delle famiglie delle persone beneficiarie, che possono usufruire di un contributo mensile dell'INPS fino a un massimo di 1.200 euro, mentre le seconde sono a cura dei servizi territoriali, a cui l'INPS riconosce per ogni persona assistita un contributo annuo variabile da 450 a 2.400 euro, a seconda delle prestazioni attivate.

Il progetto HCP 2014 è stato avviato nell'aprile del 2015 e al 31 dicembre 2016 hanno fruito delle prestazioni previste dal progetto 167 persone.

L'adesione della Società della Salute di Firenze al progetto è avvenuta tramite la sottoscrizione di un Accordo di Programma con l'INPS, che prevede un contributo finalizzato al rafforzamento del sistema gestionale commisurato al numero di persone in carico, corrispondente, secondo quanto previsto dalle determinazioni INPS di proroga del progetto, a una massimale di € 150,00 mensili per persona in carico, pari a un massimo di € 216.000,00 su base annua in caso di raggiungimento del numero obiettivo di 120 persone prese in carico. Con questo finanziamento è stato aperto uno Sportello di informazione e consulenza per la compilazione della domanda da parte dei cittadini, che collabora con gli sportelli sociali/Punti Insieme del progetto sulla non autosufficienza e con il PUA. L'adesione a questo progetto ha permesso di prendere in carico ulteriori persone con un beneficio per tutto il sistema e di sperimentare l'operatività di uno sportello sociale finalizzato alla non autosufficienza attivo per sei giorni la settimana.

Vita Indipendente

Nel 2016 è proseguita la partecipazione della Società della Salute di Firenze al progetto denominato "Vita Indipendente", rinnovato in conformità a quanto previsto dal nuovo Atto d'indirizzo regionale approvato con la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 1329, e dal conseguente Avviso approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva 24 febbraio 2016, n. 4.

Nel corso del 2016 hanno beneficiato del contributo 73 persone per una spesa complessiva annua di 1.149.463,27 euro. Le risorse assegnate dalla Regione per il 2016 sono state pari a 1.079.655,60 euro, non sufficienti a coprire il totale dei contributi erogati. La differenza, pari a 69.807,67 euro, è stata coperta con risorse del bilancio della Società della Salute di Firenze

L'importo medio mensile del contributo concesso ai beneficiari è risultato pari a 1.354,72 euro, in un *range* compreso fra un contributo minimo di 600,00 euro e un contributo massimo di 1.680,00 euro. Le persone beneficiarie di un contributo superiore a 1.000,00 euro sono state 59, di cui 25 con il contributo massimo.

Contributi per disabilità gravissime

Con la deliberazione 30 giugno 2016, n. 10, la Giunta Esecutiva ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande per la concessione di contributi economici a favore di persone in condizione di disabilità gravissima finalizzati alla loro permanenza a domicilio. Si tratta di contributi economici erogati a valere sulle risorse del "Fondo Nazionale per le non autosufficienze per le gravissime disabilità" assegnate fino al 30 settembre 2017 alla Società della Salute di Firenze dalla Regione Toscana con la deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2016, n. 342. Tali risorse ammontano a € 1.022.101,26, di cui per il 10% utilizzabili per dare continuità a progettualità già avviate e finalizzate a evitare o a differire l'istituzionalizzazione e favorire la domiciliarità delle persone con gravissime disabilità, nell'ottica di un miglioramento della qualità della vita delle stesse. L'erogazione dei contributi economici avviene sulla base della valutazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e della disponibilità delle risorse. I destinatari dei contributi economici sono le persone con disabilità gravissima, intesa quale *"quella delle persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psicofisica."*

E' prevista la concessione del contributo economico in relazione alla definizione di un progetto per la permanenza al proprio domicilio con l'ausilio di assistente personale. In relazione al livello di complessità assistenziale, attribuito con riferimento ai criteri e ai punteggi indicati nelle tabelle approvate sempre con la deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2016, n. 342, viene concesso un contributo economico mensile pari a:

- 700 euro per le situazioni di media intensità assistenziale;
- 1.000 euro per le situazioni di alta intensità assistenziale (con la deliberazione della Giunta Esecutiva 30 dicembre 2016, n. 25, è stato deciso di elevare di 500 euro il contributo massimo, se erogato a favore di persone minori).

Al 31 dicembre 2016 sono state presentate 28 domande di contributo, di cui 18 valutate idonee e 10 respinte per mancanza dei requisiti. In particolare, è stata prevista l'erogazione di 9 contributi di importo pari a 700 euro e di 9 contributi di importo pari a 1.000 euro (a 7 dei quali è stata concessa la maggiorazione di 500 euro), attivando una spesa complessiva di 188.900 euro.

Progetto Adattamento Domestico per l'Autonomia personale (ADA)

Con la deliberazione della Giunta Esecutiva 2 novembre 2016, n. 20, la Società della Salute di Firenze, con la collaborazione dell'ASP Firenze Montedomini, ha avviato la realizzazione il progetto regionale "Adattamento Domestico per l'Autonomia personale" (ADA), promosso dalla Regione Toscana con la deliberazione della Giunta Regionale 6 settembre 2016, n. 865. Il progetto ha l'obiettivo di orientare e sostenere la persona con disabilità grave e il suo nucleo familiare al fine di migliorare il grado di autonomia e il benessere ambientale all'interno dell'abitazione attraverso un'azione di informazione e consulenza sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche, informatiche, nonché attraverso un contributo economico a sostegno dell'acquisto di prodotti, attrezzature e/o la realizzazione di opere edili.

Le attività previste dal progetto consistono:

- in una consulenza tecnica finalizzata a valutare l'insieme delle soluzioni progettuali attraverso le quali migliorare l'autonomia della persona con disabilità nella sua abitazione e facilitare l'eventuale attività di chi presta assistenza;

- nell'erogazione di un contributo economico di importo massimo pari a € 4.600,00, finalizzato a sostenere la realizzazione degli interventi proposti nella consulenza o di una parte di essi. In particolare, a Firenze sarà possibile fornire 41 consulenze ed erogare contributi per complessivi € 81.787,89.

Avviso FSE sui “Servizi accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”

La Società della Salute di Firenze in esecuzione della deliberazione della Giunta Esecutiva 5 febbraio 2016, n. 1, ha indetto un'istruttoria pubblica rivolta alle imprese, alle cooperative sociali, ai soggetti pubblici e privati finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sull'Avviso emesso dalla Regione Toscana finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014 - 2010 dal titolo “*Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili*” *Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà del Programma Operativo Regionale, Azione PAD B.1.1.1. A – Inserimento soggetti disabili e soggetti vulnerabili*” (decreto dirigenziale 23 dicembre 2015, n. 6456)

In linea con quanto indicato nell'Avviso regionale si tratta di azioni di competenza dei soggetti pubblici territoriali, ossia dei servizi sociali del Comune e dei servizi sanitari e/o sociosanitari dell'Azienda USL Toscana Centro, in relazione alle tipologie dei destinatari delle attività progettuali che, sempre in base all'Avviso regionale, sono rappresentate da persone già in carico ai servizi e non occupate che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- disabilità, così come prevista per l'iscrizione negli elenchi di cui alla legge n. 68/99;
- certificate per bisogni inerenti la salute mentale, in base alle normative vigenti.

Il numero di persone da coinvolgere nel progetto è pari a 200 unità, mentre quello delle persone per le quali saranno attivati percorsi di occupabilità si attesta sulle 150 unità (il target fissato dall'Avviso regionale è di 145 persone). Le risorse attribuite dalla Regione Toscana alla zona di Firenze per l'intera durata del progetto (due anni) ammontano a 1.414.296,39 euro.

La Società della Salute di Firenze, a seguito del percorso di co-progettazione richiesto dalla Regione Toscana, con la deliberazione della Giunta Esecutiva 22 aprile 2016, n. 8, ha approvato il progetto denominato “*Per.La. di Firenze – Percorsi Lavorativi di Firenze*”, affidando al Consorzio Metropoli il ruolo di capofila di un partenariato di cui fanno parte, insieme alla Società della Salute di Firenze:

- Comune di Firenze;
- Azienda USL Toscana Centro;
- Consorzio CO&SO;
- Associazione Solidarietà Caritas Firenze;
- Associazione Ass.CA.;
- Cooperativa GCA;
- Fondazione Asphi onlus;
- Fondazione Adecco per le pari opportunità.

La Regione Toscana con il decreto dirigenziale 26 luglio 2016, n. 7781, ha approvato il progetto “*Per.La. di Firenze – Percorsi Lavorativi di Firenze*”, mentre il 13 settembre 2016 è stata sottoscritta l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) fra tutti i partner del progetto, compresa l'Azienda USL Toscana Centro. Nel mese di novembre 2016 sono state avviate le attività progettuali.

Proposte di sperimentazione di progetti residenziali

E' proseguita nel 2016 la sperimentazione di residenzialità intermedia denominata “*Progetto Pietro Thouar*” avviata nel 2014 in continuità con l'esperienza della struttura sociosanitaria ad alta

intensità assistenziale “*Triage*”. Con la deliberazione della Giunta Esecutiva 29 aprile 2015, n. 7, si era infatti provveduto alla stipula di un nuovo accordo convenzionale con l’ex ASL 10 di Firenze e l’ASP Firenze Montedomini, finalizzato a una ridefinizione delle modalità organizzative e gestionali della struttura. In particolare, è stata prevista l’attribuzione all’ex ASL 10 di Firenze della titolarità delle attività realizzate nella struttura, comprensive della direzione sanitaria, il mantenimento in capo all’ASP Firenze Montedomini delle competenze afferenti la direzione tecnico-alberghiera e alla Società della Salute di Firenze della competenza amministrativa degli inserimenti definiti “codici rossi”, cioè ricoveri temporanei che si attivano in situazioni selezionate con problematiche, anche di tipo sociale, che conferiscono al caso una particolare urgenza. All’interno del “*Progetto Pietro Thouar*” per la Società della Salute di Firenze è stata infatti confermata la disponibilità di 16 posti letto per persone residenti a Firenze non gestibili a domicilio e con necessità di monitoraggio clinico e interventi mirati al recupero dell’autonomia funzionale.

Sempre nell’ambito dell’offerta delle prestazioni residenziali per persone anziane non autosufficienti va poi segnalata la prosecuzione della sperimentazione del cosiddetto modulo a Bassa Intensità Assistenziale (BIA), conseguente alla partecipazione della Società della Salute di Firenze all’iniziativa promossa dalla Regione Toscana con la deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2014, n. 594. Tale partecipazione è nata dall’esigenza di diversificare l’offerta residenziale per anziani non autosufficienti tramite l’introduzione di un modulo di RSA a minore intensità assistenziale rispetto a quelli già previsti dalla vigente normativa di settore. Obiettivi generali dell’adesione alla sperimentazione sono stati la diversificazione dell’offerta di assistenza residenziale per anziani e la ricerca di una maggiore appropriatezza, coniugata con una maggiore sostenibilità economica, mentre tra gli obiettivi specifici si possono ricordare la fornitura di assistenza adeguata alle persone anziane con livello di non autosufficienza non elevato, evitando ricoveri impropri in modulo base, e l’adeguamento della copertura assistenziale garantita alle persone inserite in strutture o moduli per autosufficienti la cui condizione è nel frattempo evoluta verso una non autosufficienza di livello non elevato. La partecipazione della Società della Salute di Firenze alla sperimentazione è avvenuta attraverso cinque progetti proposti da strutture fiorentine per complessivi 53 posti letto che sono andati ad aggiungersi ai 20 posti letto già autorizzati con la deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2014, n. 265.

Sempre nell’ambito dell’iniziativa promossa con la deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2014, n. 594, è stata autorizzata la sperimentazione di soluzioni residenziali finalizzate alla realizzazione di percorsi di vita autonoma da parte di persone anziane in condizione di fragilità e di persone con disabilità in appartamenti ubicati nelle vicinanze di una struttura sociosanitaria. In particolare, si tratta di due progetti presentati dalla Cooperativa Sociale “L’Uliveto”:

- il progetto “Casa Insieme” che prevede 8 posti per persone con disabilità ciascuno in un proprio appartamento autonomo;
- il progetto “Casa Insieme Terza Età” che prevede 10 posti per persone anziane fragili suddivisi in 5 appartamenti.

Nel 2016 sono state avviate le attività previste da tali progetti, con la stipula della convenzione e la definizione delle modalità di compartecipazione degli utenti alle spese di ospitalità.

Sulla scia di questa sperimentazione, con la deliberazione della Giunta Esecutiva 10 ottobre 2016, n. 18, è stato approvato lo schema di convenzione con la Fondazione Placci per la realizzazione del progetto “*Appartamenti per anziani fragili*” che prevede 8 posti letto suddivisi in 4 alloggi ubicati a fianco della struttura residenziale mista (posti letto RSA, BIA e RA) gestita dalla stessa Fondazione e destinati a persone anziane in condizione di fragilità.

Va poi segnalato come il sostegno fornito al progetto “*Casa Viola*” dell’Associazione “Cui – I Ragazzi del Sole”, finalizzato a promuovere l’autonomia delle persone con disabilità attraverso soggiorni temporanei in un appartamento protetto (“casa scuola”), abbia trovato un riconoscimento

da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il finanziamento concesso a valere sulle risorse stanziato con il decreto direttoriale 21 ottobre 2016, n. 276, di approvazione delle Linee guida per la presentazione di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità,

Nell'ambito della stessa iniziativa il Ministero ha poi approvato anche il progetto "AbitAbile" dell'Associazione "Trisomia 21" (finalizzato ad accompagnare all'autonomia abitativa persone con sindrome di Down o altre disabilità intellettive congenite assimilabili di età compresa tra i 20 i 30 anni, attraverso l'ospitalità in un appartamento ubicato a Firenze presso la sede dell'Associazione di gruppi di due persone con permanenza di quattro mesi) e il progetto "Pio Fedi" finalizzato a sperimentare percorsi di autonomia e crescita delle persone con disabilità fisica e intellettiva medio-lieve attraverso l'ospitalità di gruppi complessivamente di quattro – cinque persone in due appartamenti ubicati a Firenze presso la sede regionale dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), di proprietà della stessa associazione e assegnati in locazione gratuita al Comune di Firenze fino al 31 dicembre 2018

Progetto Casa domotica

Nel 2016 sono state svolte le procedure per il nuovo affidamento della gestione della struttura "Casa domotica", un appartamento attrezzato di proprietà del Comune di Firenze, dotato di dodici posti letto, di cui sino a un massimo di otto destinati all'ospitalità di persone in dimissione dall'Ospedale di Careggi e da quelli dell'ex ASL 10 di Firenze (segnalati dai servizi ospedalieri o dal servizio sociale territoriale). L'obiettivo della permanenza nella struttura è quello di rafforzare la capacità di tali persone di ricostituire/mantenere un grado di autonomia utile al loro successivo reinserimento nel proprio ambito domiciliare, evitando così di ricorrere ai servizi territoriali residenziali o semiresidenziali. Sono poi ospitate nella struttura persone paraplegiche o tetraplegiche in carico all'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera di Careggi e da questa dimessi al termine di un periodo di ricovero o richiamati per visite di controllo programmate. I quattro posti residui sono invece destinati all'eventuale accoglienza di accompagnatori degli ospiti con finalità di compagnia e assistenza primaria.

Il modello organizzativo prevede la presenza di un OSS 24h/24h con funzione di assistenza, affiancato da un secondo operatore nei momenti di maggiore carico assistenziale, quali l'alzata e la messa a letto degli ospiti, di personale ausiliario per la sanificazione e il comfort alberghiero e, in caso di necessità, l'attivazione di prestazioni infermieristiche, così come la copertura di eventuali esigenze di trasporto da e verso l'ospedale.

Con il provvedimento direttoriale 25 marzo 2016, n. 6, sono stati approvati gli atti di gara e con il provvedimento direttoriale 25 agosto 2016, n. 27, si è proceduto all'aggiudicazione del servizio alla associazione "Venerabile Confraternita della Misericordia di Rifredi".

Nel contempo, con il provvedimento direttoriale 15 giugno 2016, n. 17, è stato affidato alla Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze l'incarico di realizzare importanti lavori manutentivi che si sono conclusi a gennaio 2017, mese in cui è ripreso il servizio.

Progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al sistema sanitario nazionale

Nel 2016 è proseguita la sperimentazione, avviata nel 2011 con la deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2010, n. 987, relativa al progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio di persone ricoverate presso i presidi ospedalieri dell'ex ASL 10 di Firenze e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi, che risultano prive di regolare iscrizione al servizio sanitario nazionale. L'accoglienza è stata garantita dalla struttura "Casa Stenone", in grado di ospitare sino a dodici persone in condizione di dimissione complessa, cioè che potrebbero essere dimesse, ma che

hanno necessità improrogabili di continuità assistenziale con attivazione di altro *setting* assistenziale.

Nel 2016 sono state accolte 53 persone, di cui 15 già presenti in struttura al 1° gennaio 2016 e 38 nuovi ingressi. Il 45% degli inserimenti è stato effettuato dagli Ospedali dell'ex ASL 10 di Firenze, mentre il 42% dall'Ospedale di Careggi. Vi sono poi state persone inserite dalle Case di cura convenzionate, mentre un inserimento è stato effettuato dall'Ospedale pediatrico Meyer. Le dimissioni effettuate sono state 42, di cui 15 conclusesi con l'avvio di percorsi domiciliari, 8 con l'invio verso strutture a minore intensità assistenziale, 6 verso strutture a maggiore intensità assistenziali (RSA, SPDC), 6 con il rientro in patria della persona ospitata, 6 per uscita volontaria della persona e una per decesso.

Progetto di custodia per detenute madri (ICAM)

La Società della Salute di Firenze è stata individuata dalla Regione Toscana quale soggetto istituzionalmente competente e maggiormente idoneo a svolgere le azioni necessarie ad assicurare la realizzazione della sezione a custodia attenuata prevista del Protocollo d'Intesa del 27 gennaio 2010 tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Regione Toscana, il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, l'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa di Firenze e l'Istituto degli Innocenti di Firenze presso l'immobile sito a Firenze in Via Fanfani.

Nel 2016 sono state svolte le procedure per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile. Con il provvedimento direttoriale 31 marzo 2016, n. 7, sono stati approvati gli atti di gara, mentre con il provvedimento direttoriale 21 luglio 2016, n. 22, gli stessi sono stati aggiudicati alla ditta Tekna Edilizia Srl.. In ragione del ricorso al T.A.R. Toscana avverso al provvedimento di aggiudicazione presentato dalla ditta seconda classificata (conclusasi positivamente per la Società della Salute di Firenze con la sentenza del T.A.R. Toscana n. 01740 del 6 dicembre 2016), l'avvio effettivo dei lavori è stato rinviato al 2017.

Progetti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)

Nel 2016 la Società della Salute di Firenze ha sottoscritto con il Comune di Firenze e la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest un accordo di collaborazione per la presentazione di progetti nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), di cui al decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, per il triennio 2017-2019.

Nel dettaglio sono stati presentati due progetti per complessivi 131 posti, di cui 117 nella categoria dei soggetti ordinari e 14 nella categoria dei soggetti con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata per i quali si ritiene possibile l'adozione di appositi progetti personali improntati al raggiungimento di una maggiore autonomia e le cui eventuali disabilità consentano comunque di intraprendere uno specifico percorso formativo o lavorativo.

Con il provvedimento direttoriale 28 ottobre 2016, n. 37, sono stati predisposti gli atti di gara per l'affidamento dei servizi, la cui aggiudicazione definitiva è stata rinviata al 2017, a conclusione dell'iter ministeriale di approvazione dei progetti.

Sostegno all'associazionismo

Anche nel 2016 la Società della Salute di Firenze, in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, ha sostenuto con contributi economici le attività svolte da associazioni di volontariato o di promozione sociale e da organismi non aventi scopi di lucro, attraverso un avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta Esecutiva 30 dicembre 2016, n. 23, che ha avuto come ambito di riferimento quello delle gravi forme di disabilità e di non autosufficienza.

Gli interventi che hanno ottenuto il sostegno economico della Società della Salute di Firenze sono stati:

- il progetto “*Centro di ascolto Alzheimer*” (area non autosufficienza) dell’Associazione AIMA, finalizzato a sostenere i familiari di persone affette dal morbo di Alzheimer nella loro attività di *caregiver* attraverso la realizzazione nell’ambito di un Centro di ascolto di attività di accoglienza, orientamento, consulenza individuale e sostegno psicologico, anche attraverso incontri di gruppo;
- il progetto “*PITA*” (area disabilità) dell’Associazione Astrolabio, che persegue l’obiettivo di sviluppare le abilità motorie e le funzioni intellettive di bambini con disabilità psichica di età compresa tra tre e dieci anni, attraverso la realizzazione di un intervento terapeutico in acqua;
- il progetto “*Polilaboratori per persone con esiti da Gravo Cerebrolesioni Acquisite (G.C.A.)*” (area disabilità) dell’Associazione Ass.Ca., composto di una serie di attività rivolte a persone con Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA) con l’obiettivo di favorire il loro reinserimento sociale (in particolare con la realizzazione di gite ed eventi di socializzazione, di corsi di cucina e di laboratori di scrittura autobiografica) e lavorativo (in particolare con il laboratorio Lavori.Amo finalizzato alla realizzazione di stampe digitali, di oggetti di bigiotteria e per la casa), oltre ad attività di *Pet Therapy* e di *Pranic Healing*, una tecnica finalizzata a tranquillizzare gli stati emotivi ansiosi;
- il progetto “*Attività per disabili: laboratorio di pittura, gite di istruzione, soggiorni, costruzione montacarichi presso la sede di via della Pergola n. 8*” (area disabilità) dell’Associazione Comunità di S. Egidio, consistente nell’installazione di un montacarichi attraverso il quale garantire la piena accessibilità della sede della Comunità di Sant’Egidio, all’interno della quale si svolgono settimanalmente un laboratorio d’arte e incontri di integrazione e socialità con la partecipazione di circa 30 persone con diverse disabilità (fisiche, intellettive, di comunicazione verbale).

Sistema informativo

E’ proseguito il lavoro di supporto e coordinamento nella gestione del sistema informativo dei servizi sociali e sanitari territoriali della città di Firenze, in rapporto con ESTAV e Azienda Sanitaria di Firenze e in raccordo con le altre due Società della Salute dell’ex Asl 10 di Firenze (la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest e quella del Mugello) e la zona Fiorentina Sud Est.

Attività Fisica Adattata (AFA)

L’Attività Fisica Adattata (AFA), promossa dalla Regione Toscana per favorire l’attività motoria nei cittadini che presentano patologie croniche tramite programmi di esercizio non sanitario svolti in gruppo, è un’attività propria della Zona Distretto attuata dalla Società della Salute di Firenze e dalla U.O. Riabilitazione Funzionale dell’Azienda USL Toscana Centro - area fiorentina, inserita nell’ambito degli obiettivi individuati per la Sanità di Iniziativa.

Tra il 2015 e il 2016 i corsi AFA "A", dedicati a persone in condizioni stabilizzate algiche, artrosiche, dismetaboliche sono aumentati passando da 140 a 153, mentre i punti di erogazione sono passati da 65 a 54, per un totale di 2.170 iscritti, a fronte dei 1.972 del 2015.

Per quanto attiene ai corsi di AFA "B", dedicati a persone in condizioni stabilizzate cerebrovascolari, neurologiche e reumatologiche, si sono tenuti 5 corsi con la partecipazione di 41 persone.

Per quanto riguarda gli erogatori sono passati da 19 al 31 dicembre 2015 a 23 al 31 dicembre 2016, con nuovi soggetti che sono entrati nel circuito cittadino dei corsi a bassa disabilità per attività per attività in palestra e in piscina.

In relazione alla crescente domanda da parte dei cittadini si è deciso di interrompere la convenzione con l’ASP Firenze Montedomini per l’utilizzo del *call center*, sostituendola, a partire dal 1° gennaio 2017, con il CUP metropolitano e allargando le fasce orarie e le sedi a cui rivolgersi per l’accesso

(farmacie con servizio di prenotazione CUP e presidi sanitari). Per consentire un'adeguata informazione ai cittadini, è stata attuata un'ideale e capillare comunicazione tramite materiale stampato e *on-line*.

Con accordo unitario tra le Società della Salute dell'area fiorentina, la Zona Sud Est e l'Azienda USL Toscana Centro - area fiorentina, il 21 maggio 2016 si è tenuto al Parco delle Cascine a Firenze l'AFA DAY, festa all'aria aperta per far conoscere i corsi AFA, provare gli esercizi con istruttori qualificati e ricevere informazioni dagli esperti della salute. Diverse le novità: passeggiata gratuita guidata all'Istituto di Agraria e Museo, concorso fotografico (con premiazione delle migliori foto "*Scatta l'AFA*" che documenta l'attività svolta nei corsi e i momenti piacevoli di socializzazione), tavoli informativi con la presenza di medico, dietista, fisioterapista e infermiere e "*FRUTTA DAY*" a cura della SOS Educazione alla Salute.

I nuovi strumenti messi in atto dalla Regione Toscana per aggiornare e valorizzare l'AFA sono stati oggetto di valutazione e condivisione con i referenti AFA dell'ex ASL 10 di Firenze per l'attuazione degli adempimenti richiesti sui due nuovi Protocolli AFA dedicati a soggetti con capacità funzionale conservata e ridotta (Obiettivo n. 18 Piano Regionale della Prevenzione).

Una particolare attenzione è stata dedicata al percorso di formazione per operatori *Otago Exercise Program* (OEP) destinati a fisioterapisti e laureati in Scienze Motorie per la conduzione di programmi dedicati alla prevenzione delle cadute (Obiettivo n. 19 Piano Regionale della Prevenzione), in quanto la sedentarietà è considerata uno dei principali fattori di rischio. Per dare attuazione a quanto richiesto è stato effettuato un incontro con gli Istruttori AFA A a seguito del quale è stato emesso dalla Società della Salute di Firenze uno specifico Avviso rivolto agli erogatori AFA.

Si sono svolti inoltre incontri con:

- i coordinatori delle AFT per aggiornamenti sulle attività e diffusione di materiale informativo sui corsi AFA a Firenze alla luce anche delle nuove modalità di accesso;
- gli erogatori per rilevare eventuali criticità, acquisire suggerimenti, implementare i corsi, aggiornare il circuito informativo per favorire l'entrata del CUP nel 2017;
- i fisioterapisti referenti AFA che effettuano le valutazioni funzionali di accesso.

Progetto triennale "Salute è benessere"

Con la deliberazione della Giunta Esecutiva 24 novembre 2014, n. 22, è stato riconfermato il Progetto integrato "*Salute è Benessere*" ed è stata approvata la programmazione del triennio 2015-2017 che vede l'attività per il 2016 rivolta a incentivare maggiormente l'attenzione sull'importanza di corretti stili di vita e condividere azioni e obiettivi con una più ampia rete di soggetti del territorio tra cui istituzioni, associazioni, medici, Reti di solidarietà, Centri anziani, liberi cittadini, farmacie pubbliche e private, scuola, cooperative, Misericordie e Pubbliche Assistenze, ecc., al fine di offrire alla cittadinanza molteplici occasioni di promozione della salute.

Il "*Coordinamento Cittadino dei Gruppi Salute è Benessere*", composto da rappresentanti di ciascun Gruppo, insieme ai coordinatori del progetto, nel 2016 si è rivolto principalmente a programmare linee di intervento comuni e consolidare il proprio ruolo di raccordo e propulsione, allargando le attività con l'inserimento degli infermieri della Sanità di Iniziativa in ogni Gruppo "*Salute è Benessere*", importanti soggetti di collegamento tra i medici delle AFT di riferimento per raccogliere proposte di bisogni sugli stili di vita e contribuire alla progettazione delle attività.

Inoltre tutti i Gruppi si sono resi disponibili a collaborare con il Progetto "Conta e non Contamina", promosso dalla Regione Toscana, dando spazio a dimostrazioni cittadine sul corretto lavaggio delle mani effettuato dagli infermieri presenti nei Gruppi.

In particolare, i Gruppi Salute è Benessere hanno svolto interventi secondo le aree tematiche su cui si realizza il Progetto:

Attività motoria: per combattere la sedentarietà e aumentare il numero di cittadini in movimento sono state realizzate 39 passeggiate gratuite cittadine, calendarizzate mensilmente a rotazione dai Quartieri per il periodo da settembre/ottobre a maggio. Nel 2016 si sono inoltre svolte nel mese di luglio due “passeggiate serali estive sotto le stelle” al Parco delle Cascine. La partecipazione complessiva è stata di circa 2.000 persone. Le passeggiate sono state tutte accompagnate da personale UISP.

Diversi eventi *open day* sono stati realizzati con la partecipazione di tutti i cinque Gruppi “Salute è Benessere”. I Gruppi partecipano inoltre alle iniziative svolte nei Quartieri per promuovere lo sport. Sono stati svolti diversi incontri informativi con la popolazione per far conoscere le attività dei Gruppi e le iniziative dedicate ai corretti stili di vita, ma anche per creare occasioni dove rilevare l'interesse dei cittadini rispetto agli argomenti e alle consuetudini quotidiane, così da avere materiale utile alla programmazione delle attività.

Alimentazione: sono stati riconfermati i molteplici interventi informativi e laboratoriali rivolti a tutta la popolazione per contrastare l'aumento delle patologie cronico-degenerative e le scorrette abitudini alimentari. Sono stati quindi realizzati pranzi dedicati alla corretta alimentazione in collaborazione con operatori aziendali (dietista, esperti EAS che hanno validato i menu proposti per qualità e quantità) presso luoghi di socializzazione (circoli ricreativi, Centri anziani, punti vendita della grande distribuzione) con incontri di informazione sugli stili di vita, uso consapevole dei farmaci e del benessere di sé.

Sono stati inoltre realizzati anche diversi eventi cittadini di “*Frutta Day*” durante le feste dello sport e quattro incontri di “*Merendiamo*” presso i Centri anziani, iniziative tutte in linea al progetto regionale “Guadagnare salute”, che hanno rappresentato occasioni per la consegna di materiale informativo alla cittadinanza e laboratorio rivolto ai bambini. Sono stati effettuati percorsi formativi agli utenti della Cooperativa “Il Girasole” sulla conoscenza della piramide alimentare e laboratoriali agli ospiti di Casa Viola e loro familiari, mentre incontri informativi si sono tenuti presso la Cooperativa “La Nuvola” e i Centri anziani su alimentazione, sicurezza alimentare e spesa alimentare consapevole, quasi uno al mese nel periodo invernale.

Uso consapevole dei farmaci: è proseguito positivamente il lavoro con le Scuole Superiori sui temi della corretta utilizzazione dei farmaci con il coinvolgimento di 20 classi per un totale di 300 studenti, realizzati dai “Gruppi Salute è Benessere” dei Quartieri 1, 3 e 4, realizzati grazie alla collaborazione dei farmacisti delle Farmacie fiorentine SPA e liberi professionisti.

Dipendenze: Alcool (i Gruppi hanno svolto un'azione di promozione della salute rivolta a tutta la popolazione attraverso la collaborazione dei Farmacisti delle Farmacie comunali per diffondere materiale informativo e strumento di autovalutazione). Tabacco (collaborazione e presenza del Gruppo “Salute è Benessere” del Quartiere 1 alla Giornata Mondiale senza fumo di tabacco del 31 maggio con materiale informativo e offerta di frutta in cambio di sigarette).

Life skills: si segnalano due incontri con la popolazione relativi ad autostima, empatia e capacità di avviare e mantenere relazioni efficaci nell'ottica del potenziamento delle *life skills* di base individuati dall'OMS. Vengono offerti spunti su questi temi anche durante le passeggiate cittadine realizzate dai Gruppi.

Realizzazione di un piano cittadino di promozione dell'attività motoria plein aire, non agonistica e per il tempo libero

Con piena unitarietà di intenti, sono proseguite le iniziative promosse dal Tavolo integrato tra l'Azienda USL Toscana Centro - area fiorentina, la Società della Salute di Firenze e il Comune di Firenze di cui alla deliberazione di Giunta Esecutiva 5 settembre 2013, n. 24, per individuare strategie unitarie, integrate e coordinate, volte a contrastare gli effetti negativi della sedentarietà,

incentivare i momenti di socializzazione e ampliare il circuito informativo cittadino sulle attività di cammino, *trekking*, *walking*, eventi *open aire*.

Vista la risposta più che positiva registrata nelle precedenti edizioni, sono state confermate le iniziative attivate l'anno precedente, rinnovandole e ampliandole con luoghi di interesse che stimolino la partecipazione, la conoscenza del territorio e la socializzazione. Con l'adesione alla "Giornata nazionale del Camminare" del 9 ottobre 2016 sono partite 5 passeggiate guidate dai Quartieri verso Piazza Signoria, così da confermare "Firenze una città in cammino" grazie alla partecipazione dei Gruppi "Salute è Benessere", la collaborazione della UISP e del CRAL del Comune di Firenze. Con l'occasione è stato distribuito materiale informativo sui percorsi cittadini di *walking* e sono stati effettuati eventi collaterali di promozione della salute.

Il Progetto "*BiblioPassi 2016, passeggiate alla scoperta del territorio e della biblioteca*" nato con l'obiettivo di creare un legame tra il territorio e la Biblioteca di Quartiere e integrare movimento, elementi di lettura e di socializzazione è stato ampiamente riconfermato così come il progetto "*VerdePassi*" dedicato alle passeggiate di salute scorcì di Firenze non familiari e itinerari insoliti, e il progetto "*ArtePassi*" con visite a Fondazione, Museo, Villa medicea patrimonio UNESCO, luoghi d'arte, per promuovere il benessere fisico inscindibile da quello culturale.